

Calcio, nuovi mister a Finale Ligure e Cogoleto

di **Claudio Nucci**

23 Dicembre 2014 - 20:58



Cogoleto. “Nel calcio conta il risultato, tutto il resto è contorno”, non è solo un pensiero di Julio Velasco, l’allenatore “filosofo” della nazionale italiana di pallavolo più vincente di tutti i tempi, ma anche il d.g. che gettò le basi della Lazio dello scudetto ... è piuttosto, in effetti, la realtà quotidiana del mondo del calcio.

Ultimi esempi, in serie A, Zdenek Zeman a Cagliari e a livello dilettantistico, Gianfranco Pusceddu a Finale Ligure (sostituito da Franco Villa, già allenatore della formazione Juniores) e a Cogoleto, Danilo Veloce, alla cui sostituzione si è provveduto anche in questo caso con una risorsa interna e cioè con Simone Aloe, il responsabile tecnico del settore giovanile granata.

Ai due tecnici esonerati, sono state fatali le sconfitte (per il Finale) contro la Cairese (0-3) ed il tennistico 0-6 subito dal Cogoleto a Ceriale. Insomma, quando le cose vanno male, per chi suona la campana? Facile la risposta: al terzo rintocco, la panacea di tutti i mali è il licenziamento del mister ...

Il presidente del Cogoleto, Gino Bianchi (*nella foto*), ne è dispiaciuto per primo: “Non è stata una cosa piacevole, soprattutto dal lato umano, esautorare il tecnico, ma purtroppo la stagione stava prendendo una brutta china ... la demotivazione, nei giocatori, era evidente e sia pur a malincuore, ho dovuto prendere questa decisione, che ritengo la migliore possibile. Simone Aloe è giovane, motivato ed è un uomo della società. Conosce alla perfezione i ragazzi, essendo stato sino allo scorso campionato un loro compagno di squadra; sono certo che ci tragherà in acque più tranquille”.

“Le disponibilità economiche - continua Bianchi - non sono delle migliori, ma questo è un problema generalizzato ... non di meno, faremo uno sforzo per far arrivare, in dote al neo tecnico, una prima punta di qualità, insomma quell'elemento che ci è mancato sinora e che dovrebbe agevolare il suo lavoro”.

Da oggi, dunque, tocca a Simone Aloe entrare nella parte di “uomo al centro del bersaglio”, quello del mister ...

Il suo compito? Riuscire ad arrivare al traguardo “non fuori tempo massimo” ... quello che nel ciclismo - se superato - impedisce ai corridori di ripresentarsi al via della tappa del giorno successivo ... ebbene, per Aloe l'imperativo è consentire al Cogoletto di poter essere presente allo “sparo dello starter” per la partenza del prossimo campionato di Promozione.

Per farlo, ci vogliono i risultati ... eh, già! Sono quelli che contano, per chi fa il “mister”!